Anno V. - N. 1784 — Trieste, Sabato 27 Novembre 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1784

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Il vaiuolo nell'Austria superiore. LINZ 26. L'epidemia del vaiuolo va sempre più propagandosi nella regione di Sierning, e s'è già manifestata anche in Bab Hall, Grünburg e Windischgarsten, nei quali due ultimi luoghi sono avvenuti ormai sette casi di morte per vaiuolo

Il colera a Belgrado. BELGRADO 26. È scoppiato con violenza il colera fra il militare e la popolazione. Fino a ieri ne sono morte all'ospedale quattro persone. Le milizie acquartierate nella fortezza furono isolate.

Un'espulsione in massa. VENEZIA 26. Il convento delle monache in Ravenna fu aperto a forza e ne vennero scacciate le monache.

I drami del vetriolo. PARIGI 25. Una levatrice, certa Balligand, un pezzo amante di certo signor Courty, saputo che questi stava per prender moglie, gli fece la posta e, vistolo comparire insieme con un amico, gli scagliò addosso il contenuto di una tazza; il liquido era vetriolo. Alle grida dei due uomini, fecero eco altre grida di dolore: due ragazze che passavano erano pure rimaste inondate dal liquido corrosivo. Le ferite delle quattro vittime sono gravissime. La Balligand venne arrestata.

Cinque colpi di revolver. ALEPPO 25. Un individuo cristiano sparò cinque colpi di revolver contro il governatore Dschemil Pascià che rimase illeso ed arrestò il colpevole. La tranquillità non fu turbata.

Esecuzioni capitali protratte. NUOVA YORK 26. Venne aderito alla domanda d'espulsione di sette anarchisti. L'esecuzione (degli altri) verrà protratta fino a che la suprema Corte di giustizia dello Stato Illinois si sarà esternata circa all'assunzione di un nuovo processo.

Fucili a ripetizione BUDAPEST 25. Il comitato al bilancio della Delegazione austriaca, dopo una dettagliata motivazione da parte del ministro della guerra, accolse ad unanimità la proposta di credito per l'acquisto di fucili a ripetizione.

Notizie marittime. HONGKONG 25. Arrivò qui oggi, proveniente da Trieste, il piroscafo del Lloyd a.-u. *Titania.*

— BOMBAY 25. Arrivò qui oggi il piroscafo del Lloy a.-u *Pandora*, proveniente da Trieste e diretto per Hongkong.

— CETTE 18. Il cap. Mandich, del bark a.-u. *Elena*, arrivato qui da Algeri, riferisce che durante il viaggio ebbe cattivissimi tempi che lo portarono in vista dell'isola Iviza.

UNA VECCHIA
FATTA BRUCIAR VIVA.

La figlia ed il genero della vecchia arsa viva, di cui abbiamo parlato ieri, vennero condannati a morte; il figlio maggiore ai lavori forzati a vita, il minore a venti anni di lavori forzati.

Thomas, il marito della figlia Lebon, accolse la sentenza con indifferenza, gli altri proruppero in pianto.

Credesi che il processo sarà annullato per un vizio di forma. Il presidente si dimenticò, cioè, prima di chiudere il processo, di domandare agli accusati se avevano nulla da dire.

Per onore dell'umanità diciamo che la località ove avvenne il fatto è una regione ancor mezzo selvaggia ove abbondano gli stregoni e le maliarde, e che i figli snaturati della povera vedova si scusano dicendo che la loro madre era una strega.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.20, tram. 4.15. Oggi: S. Virgilio. Domani: S. Sostene. Termometro C. ore 7 ant. 7·8, 2 pom. 12·4. Altezza bar. 764·8.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la XXIII seduta publica che avrà luogo lunedì 29 corr. alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della seduta publica del 19 novembre.
2. Relazione della Delegazione municipale e parere della commissione ai provedimenti di aqua sulla offerta della Società di aquedotto „Aurisina"
3. Proposta del Comitato di sorveglianza del civico Monte di pietà per riforme del quadro organico.
4. Comunicazione di disposizioni testamentarie del defunto Dr. Luigi Franellich.
5. Istanza di alcuni abitanti di Gropadà e di Padriciano per istituzione di una scuola popolare.
6. Proposta del Comitato alla publica istruzione di accogliere nei conti del Comune un importo per „Publicazioni di storia e d'interesse patrio".
7. Proposta di sistemazione di un secondo posto di medico-chirurgo secondario per la V divisione, oculistica, del civico nosocomio.

La Società Operaia ed il suo statuto Già da parecchi anni, tra i soci dell'Operaia, meglio istruiti in fatto di cose finanziarie riferibili a società di mutuo soccorso, era stato riconosciuto come lo Statuto della Società offrisse un pericolo per l'avvenire — per un avvenire non tanto prossimo, forse, ma neppure molto remoto. Siffatto pericolo consiste in ciò: che le contribuzioni settimanali sone fissate alla stessa cifra per ciascun socio, qualunque sia l'età del medesimo, all'atto della sua iscrizione; poi la durata delle sovvenzioni pei cronici, che non ha limite.

Per coloro che hanno studiato profondamente l'organismo finanziario delle associazioni di previdenza, i due inconvenienti succitati cost tuiscono e una ingiustizia e una prospettiva di sbilancio avvenire.

Più volte era sôrta l'idea di studiare e proporre una riforma razionale dello statuto, che valesse a riparare ai lamentati inconvenienti e garantire la Società contro la minacciante passività avvenire; ma per considerazioni di opportunità, cotale riforma fu sempre rimandata.

Ora però sembra che la Direzione dell'Operaia abbia ritenuto che il momento opportuno per proporre la vagheggiata riforma, sia giunto, perchè ne fa avvertiti i soci, col seguente avviso:

„Dovendosi procedere ad alcuni studi statistici preliminari onde proporre eventuali modificazioni allo Statuto, è necessario conoscere l'età precisa dei Soci sinora inscritti. La Direzione fa perciò caldo eccitamento ai Soci tutti, perchè verbalmente o mediante cartoline postali — accompagnando in tal caso il nome col numero della matricola — comunichino quanto prima possibile alla Cancelleria sociale l'anno ed il mese di loro nascita."

Ancora di Graziadio Ascoli. Seguono le onoranze all'illustre professore, al compilatore di quell' *Archivio Glottologico* che nel campo degli studiosi equivale ad un documento di indiscutibile autorità.

A Graziadio Ascoli pervenne da parte della società pedagogica triestina il seguente telegramma:

„La Società pedagogica didattica, rappresentante le tre province sorelle, Trieste, Gorizia ed Istria, porge all'insigne professore, in occasione del suo giubileo d'insegnamento, le più calde felicitazioni ed i più fervidi voti, affinchè la sua proficua attività ridondi per lunghi anni ancora a gloria d'Italia ed a vanto di questa terra superba di essergli patria. *Ulderico Mariotti.*"

E altri gliene inviavano il Dr. Maurovich podestà di Gorizia e l'associazione goriziana di Ginnastica. La Comunità israelitica di questa città poi, di cui l'Ascoli fu un tempo presidente, gl'inviava un indirizzo porgendogli le sue più sentite felicitazioni, e in onoranza al giubileo del chiaro glottologo, intitolava ieri dal suo nome l'asilo infantile israelitico.

Un indirizzo di felicitazione venia pure inviato dalla Direzione del Gabinetto di Lettura goriziano, la quale poi in onore del festeggiato organizzava la altra sera un trattenimento letterario. Il *Corriere di Gorizia* uscito giovedì è quasi interamente dedicato all'insigne uomo che la nostra consorella può a buon diritto essere orgogliosa di contare tra i suoi figli.

Oltre ad alcuni esaurientissimi cenni biografici dell'Ascoli scritti dal segretario comunale di Gorizia, sig. Carlo Favetti, l'ottimo contratello ha pure un sonetto del Favetti stesso, in vernacolo friulano che, per mancanza di spazio, ci spiace non poter riprodurre.

La questione dell'aqua. Durante le ferie estive del Consiglio municipale pervenne alla Presidenza una offerta della Società d'Aurisina relativa alla cessione dell'aquedotto. Di questa offerta noi ci siamo occupati ed abbiamo espresso i motivi per i quali ci pareva doversi rigettarla. Ieri ci è pervenuta la relazione della Commissione ai provedimenti d'aqua la quale a voti unanimi conclude col parere di respingere l'offerta.

La relazione è molto diffusa; è un dottissimo elaborato dell'ing. Geiringer che stampato occupa 37 pagine, più 63 pagine di allegati. Naturalmente non possiamo darne neanche un sunto: accenniamo solo che nella conclusione si esprime non solo la viva speranza, ma la ferma fiducia che dopo la reiezione di questa offerta, la Rappresentanza comunale non lascierà rallentare in alcuna guisa la propria attività per ottenere finalmente da parte delle Autorità governative le investiture d'aqua e le concessioni di lavori nella valle del Timavo sup. (Recca), già da tanto tempo implorate, per procedere quindi animosamente all'effettuazione del progetto di derivazione delle aque della Bistrizza e del Recca, secondo il deliberato consigliare del 22 novembre 1882; il quale progetto, risolvendo largamente tutti gli ardui quesiti che ci incalzano, di igiene alimentare e domestica, di assanamento della città, di provedimenti industriali, presenterà altresì la maggior convenienza finanziaria, in modo che dopo qualche tempo di esercizio diverrà, oltre che fonte potente di benessere per la cittadinanza, pure sorgente di considerevole lucro per l'azienda del Comune.

Contumace abrogate. Secondo un telegramma della Agenzia *Reuter* in Egitto vennero abrogate le contumace per le provenienze da Trieste e dal Litorale austriaco.

Il Lloyd nell'Indo-Cina. Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd a.-u. ha publicato l'itinerario per le linee dell'Indo-Cina per l'anno 1887.

I viaggi per Hongkong toccando Brindisi, Porto Said, Suez, Aden, Bombay, Colombo, Penang e Singapore saranno mensili, con partenze da Trieste al 18 di ogni mese e coincideranno a Colombo tanto in andata quanto in ritorno colla linea laterale per Madras e Calcutta.

Nell'epoca della maggiore esportazione dalle Indie verranno intrapresi inoltre tre viaggi fra Trieste e Bombay con approdo a Brindisi, Porto Said, Suez e Aden; le relative partenze seguiranno da qui al 1. marzo, 1. aprile e 1. maggio.

La velocità su tutta la linea Trieste Hongkong fu aumentata, e precisamente da 10 a 11 miglia all'ora sul tratto Trieste-Bombay e da 9 a 10 miglia per quella Bombay-Hongkong e vi venne - senza pregiudizio pel commercio - soppressa la toccata dello scalo di Gedda, già compreso nell'itinerario del battello stazionario facente i viaggi del Mar Rosso in coincidenza a Suez coi piroscafi della linea dell'Indo-Cina.

Trasloco d'un notaio. Il notaio sig. Vittorio Vessel traslocato a sua domanda da Gradisca a Trieste, cesserà il giorno 30 corr. dalle sue funzioni in Gradisca, e darà il 1. dicembre principio alle sue funzioni a Trieste.

In Persia non vogliono il ritratto dello Sciá sui piatti. - Avviso ai negozianti. A sensi di una comunicazione dell'i. r. Ministero del commercio, il Governo della Persia ha vietato l'importazione di oggetti di vetro e porcellana sui quali figura l'effigie dello Scià o dei principi di Persia, concedendo ad istanze analoghe, in via di proroga, il 24 agosto 1887 quale termine preclusivo dal quale abbia da entrare in vigore il divieto.

La deputazione di Borsa deduce a publica notizia, affinchè merce di tale natura, eventualmente disponibile, possa essere spedita in Persia prima di tale termine o si abbia poi a tralasciare ogni consimile spedizione.

Promozioni. Il capitano del Lloyd a.-u., Andrea Ballovich, fu inalzato al grado di capitano-ispettore all'Arsenale della Società stessa.

— L'aggiunto edile del Governo marittimo in Trieste, Alfredo cav. de Purschka, fu nominato ingegnere.

Stipendio scolastico. Viene aperto il concorso pel conferimento di uno stipendio di commercio di f. 200 dalla fondazione „Giuseppe Redaelli" per l'anno scolastico 1886-1887. Possono concorrere giovani nativi di Trieste, di qualsiasi religione i quali, dopo compiuto il corso delle scuole elementari, entrino nel corso di commercio presso la locale Academia di Commercio e Nautica o presso altro Istituto superiore di commercio della monarchia o dell'estero. Lo stipendio continua per tutto il corso degli studi teorici fino a tanto che l'alunno riporti classificazione di buon progresso. All'alunno il quale, dopo compiuto il corso degli studi teorici, entri subito in pratica presso una Casa di commercio in Trieste o fuori di Trieste, può, dietro sua domanda, essere accordato il godimento dello stipendio ancora per un anno, qualora siasi distinto per progresso negli studi.

Le istanze, corredate dei relativi documenti, fede di nascita, di povertà, ecc., devonsi produrre entro il 24 dicembre alla Deputazione di Borsa.

Il concerto alla Filarmonico-Dramatica. Quella vastissima ed elegante sala sociale in cui per sì lungo tempo non risonava altra eco all'infuori di quella dei cori, che due volte per settimana alcuni simpatici giovanotti ed alcune egregie signorine andavano a *provare*, quella sala così ampia e fredda, cui nelle serate normali i soci attraversano soltanto per recarsi nelle stanze di lettura, quella sala, diciamo, risplendè ancora di vivida luce, ed ebbe ancora il suo lucicchio di abiti bianchi e di occhi neri, e tornò a risonare anche una volta di belle e sentimentose melodie.

Nè la stagione dei concerti, terribile in sè stessa per la sua fecondità conigliesca, avrebbe potuto inaugurarsi alla Filarmonica con un academia più artistica e più riuscita di questa.

I soci intervennero in numero stragrande, e nel publico le signore più eleganti spiccavano.

L'academia era diretta dall'egregio signor Gino Golisciani, il maestro che al Politeama Rossetti, nell'attuale stagione, seppe in breve tempo guadagnarsi tutta l'ammirazione degl'intelligenti. Della buona riuscita del concerto datosi ieri, a lui i soci devono esser grati in modo particolare.

Il programma non era astruso, anzi scelto con buon gusto, era di quelli che il publico sa valutare nel suo giusto valore. L'orchestra composta dei professori del Politeama Rossetti ai quali si erano aggiunti alcuni fra i nostri migliori dilettanti, apriva il concerto con la magnifica *ouverture* delle *Allegre comari di Windsor*, di Nicolai.

In questo pezzo, appartenente al genere brioso, il bellissimo allegro in *do maggiore* ripetuto con grande effetto *in fa maggiore* venne specialmente gustato e fu eseguito dall'orchestra inappuntabilmente.

La signora Luisa Negroni, la cantatrice eletta, dalla voce limpidissima ed intonata si presentava poi all'uditorio, vestita di elegantissima *toilette* in velluto nero, e cantava la romanza del Palloni „Noi ci amavamo tanto" in modo da far spiccare viemmaggiormente per i pregi dell'esecuzione, le bellezze della *pièce*.

Il terzo numero comprendeva una interessante novità che gl'intelligenti avranno immensamente gustato e della quale vanno rese grazie all'egregio Golisciani che ne ha procurato e curato la esecuzione, riuscita a special suo merito perfetta. Il preludio della [illegible] *Omaggio a Donizetti* è un lavo[illegible] Ponchielli che a Trieste non s'era [illegible]to ancora, pezzo di concezione non del tutto originale, ma svolto in modo da rivelare subito la mano del compianto maestro.

La popolare aria per basso „*Ella giammai m'amò*" del *Don Carlos* fu cantata dal distinto artista Dadò, la cui voce si presta magnificantemente per il genere verdiano.

Rimeritato da un subisso di clamorosi applausi, alle vivissime richieste di *bis* l'egregio artista rispose cantando una soavissima *Avemaria*.

Degli altri numeri diremo brevemente.

Le due nuove composizioni orchestrali del maestro Auteri-Manzocchi fruttarono battimani insistenti al giovane e valente autore, che venne acclamato ripetutamente al proscenio. Il preludio dell'opera *Dolores* piacque specialmente e venne replicato.

Altamente caratteristiche le danze spagnuole del Moskoroski, di cui l'orchestra ha eseguito la seconda e la quinta (Bolero).

Giustamente apprezzato e applaudito il notissimo duetto del *Marin Faliero*,

---

ARTURO ARNOULD.

La rivincita di Clodoveo. 5

(Il principio di questo romanzo si può avere con 2 soldi all'ufficio del „Piccolo" Corso 4)

— Col vostro sistema è evidente. Se dichiaraste d'avere sentito parlare nella stanza vicina, dovreste dichiarare egualmente che vi siete slanciato in questa stanza, per vedere chi era che parlava in casa vostra, in quell'ora avanzata della notte, mentre tutti dormivano. E, in questo caso, l'assassino spaventato dal vostro arrivo, non avrebbe potuto compiere il suo misfatto. Ora lo omicidio essendo stato commesso, è naturale che diciate di non aver sentito nulla del grido supremo della vittima.

— Non so niente, non posso dir niente a questo riguardo.

— Un fatto egualmente sicuro, è che non poteva essere una persona estranea alla casa.

— La finestra era aperta e si poteva facilmente salirvi dal di fuori.

— Senza dubio, ma la cameriera ha dichiarato che dopo aver sfogliato la sua padrona, la signora Delmont, aveva chiuso accuratamente quella finestra, alle undici e mezzo, ed è provato che quella finestra non è stata forzata. È stata aperta dal di dentro, senza violenza.

— Non so spiegarmi questo fatto. Affermo soltanto che una volta aperta la finestra, qualcuno ha potuto introdursi nella camera.

— Infatti, è certo che lo sfortunato Riccardi sia entrato per questa finestra giacchè hanno rilevato l'impronta delle sue scarpe sulla strada che passa di sotto. Ammettiamo per un momento che un altro abbia seguito questa via. Per dove sarebbe fuggito dopo commesso il delitto? Per la finestra? I due agenti della forza l'occupavano. Per la porta di fondo? Essa era chiusa internamente a catenaccio. Se fosse uscito di lì non avrebbe potuto rimettere il catenaccio che era *tirato*. Per la camera della signora Delmont? Essa non ha nessuna uscita. E la signora Delmont svegliata in quel momento l'avrebbe veduto. Per il vostro gabinetto? Ma si sarebbe imbattuto in voi e si sarebbero trovate le sue tracce sulla sabbia fina del giardino ove non sono state trovate che le vostre. Poi il cane di guardia avrebbe abbaiato, invece non si è fatto sentire. D'altra parte i gendarmi che penetrarono istantaneamente nella stanza ove era avvenuto il drama affermano ch'essi non hanno sentito camminare nessuno in quella stanza, nè aprire nessuna porta. vi regnava soltanto un silenzio di morte! Dunque le due persone di cui si era intesa la voce non possono essere che voi e Ippolito Riccardi.

Giorgio Delmont ascoltava quest'accumulazione terribile di prove, sotto lo impero di una violenta emozione. Le vene del suo collo si gonfiavano, il sudore bagnava la radice dei suoi capelli.

— Il giudice d'istruzione mi ha già detto tutto ciò! — esclamò egli infine. È una cosa orribile, giacchè io sono innocente e non posso provarlo, dico la verità e vedo bene che è inverosimile. Che cosa posso fare? Oh! è spaventevole!

E Giorgio Delmont si portò alla fronte i pugni chiusi in un accesso di amara disperazione.

— Lo riconoscete voi stesso — s'affrettò a dire il presidente — le prove dell'accusa sono schiaccianti.

— Ma perchè avrei attirato quel disgraziato in casa mia? Perchè non sarebbe entrato con me nel giardino?

— Perchè? Ve lo dirò io. Volevate che tutti ignorassero la sua presenza in casa vostra. Se si fosse presentato al cancello del giardino il cane di guardia avrebbe abbaiato e svegliato il giardiniere.

— Ma quell'uomo non mi aveva fatto niente. Non avevo nessuna ragione di ucciderlo. Non sono un assassino!

— Avete ubidito alla consegna di qualcuna di quelle abominevoli associazioni segrete che non indietreggiano innanzi a nessun delitto per sfogare le loro passioni brutali.

— È falso! Lo giuro, è falso!

— Ecco il pugnale che è servito per l'assassinio. — Lo riconoscete?

— Sì. Me ne servivo spesso come tagliacarte. Non lo portavo mai con me. Quel giorno, me lo ricordo perfettamente, era rimasto sulla tavola della piccola sala.

— Anche questo vi condanna. Il delitto è stato commesso nell'oscurità. Vi è stata lotta, il corpo portava diverse tracce che lo provano. *(Continua)*

squisitamente cantato dalla Negroni assieme al Dadò.

Caldo entusiasmo alle *Scènes pittoresques* uno stupendo poema sinfonico descrittivo del Massenet, nel quale la IV parte, quantunque l'istrumentazione ne sia un po' caricata, raggiunge effetto bellissimo.

Per la cronaca: Un mazzo di fiori, di ottimo gusto, alla Negroni; una corona di lauro al Dadò.

* *

Colta a volo:

— Com'è vestita la signorina?

— In *bleu Marin... Faliero.*

— Non è vero che è una *Stella*?

— Sì; me ne allontano con molto *Dolores.*

Novità giornalistiche. I nostri onorevoli confratelli, i quali non badano a spese per fare i loro giornali ricchi di notizie, visto che noi abbiamo introdotto nel *Piccolo della sera* tutti i giorni una rubrica nuova, si sono messi d'accordo di publicarne una anche loro. E hanno deciso di stampare uno per giorno un articolo in cui si rivedono le bucce al *Piccolo*. L'altrieri era un collega del mattino, ieri il supplemento ufficiale. Oggi... sotto a chi tocca!

Auguriamo agli onorevoli colleghi che le loro rubriche abbiano la fortuna delle nostre.

Disastro in mare. L'ultima bora volle le sue vittime.

Una *bruzzera* partita l'altro giorno da Veglia venne capovolta dal vento impetuoso.

Quattro marinai ed una donna che si trovavano, perirono miseramente annegati.

Teatro Comunale. Come abbiamo già annunciato, lunedì 29 corr. alle ore 8 precise avrà luogo al Teatro Communale, gentilmente concesso, un concerto vocale ed istrumentale a totale vantaggio delle due associazioni di beneficenza „Sale di lavoro con macchine da cucire" e „Previdenza", diretto dall'egregio maestro sig. Giulio Heller colla cortese cooperazione di distinte signore, signorine e provetti dilettanti. - L'orchestra sarà quella del Teatro Comunale, rinforzata da vari signori dilettanti che gentilmente si prestano.

Eccone il programma:

1. *Cherubini*. Ouverture dell'„Anacreonte" - orchestra.
2. *Donizetti*. Aria della „Favorita" - sig.na Irma de Spànyi.
3. *Kullak* o *Vieuxtemps*. Duo piano e violino, sopra motivi della „Stella del Nord" - sig.na Emilia Goldberger e sig. Heller.
3. *Beethoven*. Aria di concerto sig.a Adina Idone.
4. *Schubert*. Tema con variazioni - eseguito dagli egregi signori Heller, Castelli Coronini e Piacezzi.
6. *Auteri-Manzocchi*. Aria „Dolores" - sig.na Irma de Spànyi.
7. *Liszt*. Fantasia per pianoforte - dalla concertista signorina Emilia Goldberger.
8. *Weber*. Aria „Freischütz" sig.a Adina Idone.
9. *Wagner*. Preludio „Lohengrin" - orchestra.

Il prezzo d'ingresso in platea è fissato a fior. 1, al loggione 40 soldi. — Le poltroncine f. 1. — I palchi f. 8, 5 e 3. (Recita dispari).

Gli scanni della I galleria e del loggione sono liberi al publico.

Durante un funerale. Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, in via del Torrente, il facchino Michele Iermol, d'anni 42, da Trieste, stava guardando un funerale che passava per di là. Era tanto assorto in quella contemplazione, che non s'avvide della vettura N. 84 che s'avanzava verso di lui, nè udì l'ammonizione del cocchiere. Il pover'uomo venne quindi travolto sotto le ruote del veicolo e riportò al petto delle fortissime contusioni. Una guardia di p. s. lo condusse all'ospedale, dove rimase in cura.

Teatro Filodramatico. Alla serata d'onore della sig.a Benini-Sambo il publico fece difetto. E crediamo di non errare asserendo che il concerto della Filarmonica ne fu la causa prima. Verrebbe in secondo luogo la scelta della produzione, *Il signor d'Albret*, che è di quelle alle quali le signore mamme schivano di condurre le figlie. E fanno bene. Non ci spieghiamo del resto come mai la signora Benini scelse per la sua beneficiata un lavoro in cui non ha certamente occasione di emergere.

La seratante venne presentata di due eleganti gruppi di fiori e accolta da un lusinghiero applauso di saluto.

Per quanto riguarda l'esecuzione della comedia diremo che vi si distinsero, oltre alla signora Benini, anche la signora Pinelli, che fu una buona ingenua, e il signor Grassi. Il sig. Pezzaglia ci parve ieri discretamente esagerato.

— Per oggi è annunziata una rappresentazione straordinaria dedicata ai fanciulli, con la quinta replica dei fortunati *Fastidi d'un gran omo*. Lo spettacolo principia alle ore 4. Cade quindi la rappresentazione serale.

— Lunedì prossimo avrà la sua serata d'onore il Covi, il vecchio caratterista che il nostro publico conosce tanto bene e la di cui simpatica figura rammenta i bei tempi della compagnia Morolin. Si rappresenterà *La Gastalda Veneziana* con le maschere, e *La fin de sior Piero all'asta.*

Teatro Armonia. Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia tedesca di *vaudevilles* incominciando lo spettacolo alle 7 1/2.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone con cotenne maiale soldi	5
Pasta in brodo	„ 5
Manzo guernito	„ 10
Rape dolci	„ 3
Polenta con ragout di vttello	„ 10
Polenta	„ 3
Cena (ore 6 pom.)	
Capriolo in stufato con polenta	„ 10
(Ore 6 1/2)	
Spaghetti al sugo	„ 10

Razioni vendute ieri: 1368.

La nona condanna di Pantalone. La sera del 31 ottobre verso le 6 1/2, le guardie di p. s. Giovanni Benedetti e Pietro Cocevar, transitando la via del Pesco, notarono che un individuo stava appoggiato allo stipite del portone N. 3.

Proseguirono il loro cammino, ma fatti pochi passi tornarono indietro, perchè a tutti e due era sembrato che la attitudine di quel Tizio fosse un tantino sospetta.

E quando si avvicinarono infatti, l'uomo che stava appoggiato al portone se la svignò lesto lesto. Fatto ancora un passo gli agenti di p. s. giunsero al portone ed abbrancarono un individuo che in quella stava per uscire, nel mentre un terzo se la svignava di fatto, prima che riuscissero a metterci le mani.

— „Cossa fe qua?" — domandò una delle guardie.

— „Gnente; coss 'l vol che fazzo?"

Le guardie, sempre più insospettite, entrarono nel portone e s'avvidero che la porta del casotto era stata scassinata; a poca distanza c'erano alcuni grimaldelli; dentro il casotto due fardelli, evidentemente già preparati per l'asporto, nei quali c'erano alcuni effetti di vestiario di proprietà del portinaio Pietro Lazzarini, valutati fiorini cinque.

Dei ladri non ne restava che uno, e le guardie lo condussero agli arresti.

Iermattina poi costui, che è il facchino Giovanni fu Matteo Michelich, da Trieste, detto *Pantalon*, d'anni 29, già punito la bellezza di otto volte per furto, comparve dinanzi ai giudici.

— Sentiamo; vi dicono *Pantalon* per sopranome?

— „La Pulizia me dixi cussì, ma nissun me ciama par quel soranome."

— Dunque voi negate di aver preso parte al furto, non è vero?

— „Orca, sior presidente, mi no so cossa dirghe: son propio inozente... La vari che ghe conto: iera vizilia de festa; dopo de esser stado a zena, passo par la via del Pesce — maladeto el momento che son 'ndà de quela parte! — vedo gente; me fermo come tanti altri curiosi a vardar cosa che nassi. Mi iero vistì come che la me vedi, e le guardie, vedendome cussì, le me ferma: mi subito go protestà la mia inocenza, ma lore no, e le me ga menado in preson."

La Corte lo ritiene colpevole e lo condanna a 18 mesi di carcere duro, e lo dichiara passibile di speciale sorveglianza dopo scontata la pena.

Durante il lavoro. Il garzone fabro, Carlo Schwarzl, addetto presso il signor Bonazza, che tiene officina in via del Fortino, era intento ieri al proprio lavoro quando, accidentalmente, ebbe a ferirsi al dito indice della mano sinistra. Dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica, ove fu medicato dal signor Dr. Brunner.

Perchè se la pigliano coi caldarrostai? È la seconda volta in pochi giorni che si hanno da registrare degli insulti fatti ai poveri venditori di caldarroste, gente onesta, che dalla mattina alla sera sta esposta ai capricci della stagione invernale per guadagnare pochi soldi. Uno di questi, certo Giovanni Battista Belfi, ieri sera andava a mangiare un boccone in una cucina economica di via Riborgo quando senza una ragione al mondo, l'arrotino Giovanni D., d'anni 22, da Valle di Cadore, dopo averlo maltrattato parecchio, si dava anche a percuoterlo.

Il prepotente venne presentato all'autorità di polizia, che lo deferirà al Tribunale ove riceverà la condanna che si merita.

Una testa rotta. Nella birraria „Andrea Hofer" in via delle Beccherie, la sera del 6 ottobre scorso, si trovavano, tra altri, Luigi di Luigi Cossich d'anni 25, bottaio, da Marburgo nella Stiria, ed un tale Emilio Such, *Arme Reisender* boemo.

Entrambi avevano cioncato della bionda cervogia in abbondanza e la conversazione tra i due si incaloriva sempre più. Ad un certo punto il Cossich uscì a dire che „tutt' i boemi sono sciocchi" — il Such rispose dandogli dell'*asino*; il Cossich afferrò un bicchiere di birra e lo sbattè sul capo al suo interlocutore, cagionandogli una ferita lacero-contusa denudante l'osso, quindi uscì dalla birraria e si eclissò. Uscì pure il Such, ma incontrato dalle guardie che grondava sangue, fu da queste condotto dapprima alla vicina fontana, poi alla farmacia Cignola, quindi all'ospitale. In questo frattempo le guardie lo interrogarono da chi fosse stato ferito e saputo ch'era stato il Cossich, andarono la mattina seguente ad arrestare costui alla sua abitazione.

Il Cossich fu tratto ieri dinanzi ai giudici, accusato di grave lesione corporale.

Egli subì già una condanna di 3 anni e mezzo per uccisione

Per questo fatto accampò a sua difesa la totale ubriachezza, che però non riuscì a provare.

Venne condannato a 3 mesi di carcere.

Caduto dalle scale. Un ragazzino di sette anni, a nome Giuseppe Micus, scendendo iermattina verso le 9 1/2 le scale della propria abitazione sita al N. 239 di Chiadino, ruzzolò dalle scale stesse riportando una contusione alla fronte. Portato all'ambulanza chirurgica, venne medicato dal sig. Dr. Spadoni.

Zuffa tra cocchieri. Sullo stradale di Sant'Anna, nel pomeriggio di ieri, verso le quattro, insorse fra due cocchieri di vetture publiche, certi Pietro S e Pietro D., un aspra contesa. Nella zuffa, che pare fosse ingenerata da gelosia di mestiere, il D riportò alcune graffiature alla faccia. Tutti e due i contendenti vennero denunciati all'autorità di publica sicurezza.

Arrestati. Per mancanza di mezzi di sussistenza: Antonio B., da Trieste, di anni 20, facchino. — Per contravenzione alla sorveglianza di polizia: l'agente di commercio Antonio B., d'anni 30, da Trieste. — Per zuffa: il falegname Giovanni B., da Muggia, d'anni 20.

Ogni giorno una. Stupidini è dilettante di flauto ed ha una bellissima voce.

— Perchè non impari il canto? - gli dice un collega. - Ti potresti accompagnare.

La figlia del generale Kaulbars. Il famoso publicista Katkow ricevette il seguente scritto del generale Kaulbars: „Sono obligatissimo agli stranieri, a cui riesco antipatico, per la quantità di lettere anonime che mi mandano. Procurano a me una distrazione, ed accrescono ad un tempo la raccolta di francobolli di mia figlia. — *Kaulbars.*"

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2 Serata d'onore del maestro Golsciani „Spartaco"

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Gargano. (Ore 7 1/2) La figlia del sole" ovvero „La creazione della donna".

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini. (Ore 4) Serata per i fanciulli. „I fastidi de un gran omo".

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca di „vaudevilles". (Ore 7 1/2). 1. „Domestikenstreiche." 2. „Dir wie mir" 3. „Die Vereinsschwester".

Borsa del 26 novembre. (Sera) Vienna fermissimo nel pomeriggio a 294.30 e 104.90 chiude meno fermo 293.70, 103.75, 93,90 e 84. Conosciuto Parigi 101.75, qui si mo nominali 99 11/16 - 13/16.

Listino. Napoleoni 9.94 1/2 a 9.95 1/2, Zecchini 5.67 a 5.90. Lire sterl. 11.57 a 11.59 lire turche 11.25 a 11,27. Londra 125.85 a 126.35. — Francia 49.68 a 49.80. — Italia 49.45 a 49.65. — Banconote italiane —.— a —.—. Banconote germaniche —.— a —.—. Rendita austriaca in carta 83.95 a 84.10. Rendita ungherese in oro 4% 104.65 a 104.85, detta in carta 5% 93.89 a 94,— Credit 293.— a 294.— Prestito greco del 1881 fr. 310 a 313 a 316. detto del 1884 franchi 305 a 308. Rendita italiana 99 1/2 a 99 3/4.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Senza nuocere menomamente il corpo esse hanno il più grande successo. Wels, sul Danubio (Austria superiore.) Stimatissimo Signore! Gentilmente rispondendo alla Sua pregiatissima, esprimo anzitutto ancor una volta le mie grazie. Contro le mie emorroidi e stitichezza le pillole svizzere del farmacista R. Brandt si appalesano oltremodo utili. Le evacuazioni degli intestini sono più libere e più regolari; io prendo di regola 3 pillole e precisamente prima di coricarmi. Bruciore di stomaco e mal di capo spariscono pure a poco a poco Ho raccomandato queste pillole svizzere anche a parecchi miei conoscenti ed amici. Con tutta stima Lodovico Gastl, i. r. brigadiere di Stato maggiore in pensione. Nell'acquistarle nelle farmacie si badi alla croce bianca in campo rosso e si constati la firma autografa di R. Brandt.

Due giovani desiderosi d'imparare la lingua italiana, cercano una stanza ammobiliata anche con vitto, presso distinta famiglia. Indirizzare le offerte con prezzi sotto il recapito „famigliarità" a „Piccolo" (308)

Affittasi via Bachi 441 camera, camerino, cucina, pianoterra. (296)

D'affittare tre stanze vuote o ammobiliate, Piazza Ponterosso. Indirizzarsi al „Piccolo." (279)

Da vendere diversi casotti di legno. Rivolgersi via Chiozza N. 8. (277)

Pianoforte nuovissimo da vendersi. Indirizzo al Piccolo (306)

Acquistasi un piccolo calesse usato però in buon stato. Indirizzo al „Piccolo" (303)

A prezzo mite da vendere un carro postale di media grandezza in buonissimo stato. Indirizzo al „Piccolo" (304)

Parrucchieri Abbondano e Moderian Via Caserma 13. Telefono N. 86. (305)

Brougham. Mancia di fior. 2 all'onesto trovatore di un libro ed un rotolo di musica da canto lasciato in un brougham venerdì li 19 corrente. Indirizzarsi all'amministrazione del „Piccolo." (300)

Bellissima osteria, inviata, in posizione centrale, da vendere. Indirizzo al „Piccolo". (301)

Chypre Ritirate. Non mi dimenticate. (307)

Eleganza. Istruzione di danza per fanciulli ed adulti impartisce il sottoscritto nella sala via Chiozza 5, anche a domicilio. Giulio Morterra. (282)

Autorizzata Scuola di danza, via Chiozza 5. Oggi Sabato ore 9 convegno famigliare danzante Giulio Morterra. (281)

Isografo-Freisinger, riproduttore celerissimo e nitidissimo di scritti, stampati, disegni ecc. Numero illimitato di copie, ad inchiostro tipografico incancellabile. Presso lo Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo del Lloyd.

Lezioni di stiratura impartisce lo stabilimento Corso 2. (16)

Per Pistori. Carbone fossile a f. 8 40 alla tonnellata franco a domicilio. Deposito A. Pagliaro Via Forni 6, Corsia Giulia 691

Franco di dazio — Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
[2176] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffic e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant alle 12 merid:

Importi sino a f. 50 immediatamente
„ oltre „ 50 sino a fior. 100 verso preavviso di 1 giorno
„ „ „ „ 100 sino a f. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 1/2%.

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi.
per importi sino a f. 1000 5%
„ maggiori in conto Corrente 4 1/4%

MUTUA denari verso ipoteche su stabili Trieste, interesse da convenirsi. (1890)

Con tutto ciò...

CHE

i tessuti di lana in generale hanno avuto un notevole aumento,

Pure

GUANTI DI LANA a maglia „Tricot" in ogni colore, con e senza fodera fustagnate.

GUANTI di lana a maglia, grevi, in ogni colore.

MEZZI GUANTI di lana a maglia, in ogni colore e grandezza.

POLSI DI LANA a maglia - semplici e doppi, ogni colore e lunghezza.

GHETTE DI LANA a maglia, ogni colore, ogni lunghezza

NONCHÈ

Ogni altro genere di GUANTI INVERNALI in seta foderata con e senza pelliccia, pelle glacè e di cervo con o senza fodera e con macchinetta.

Coi minimi prezzi vecchi.

AL

Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 602,

Restaurant Hôtel Europa

Sabato 27 Novembre e ogni giorno
SERATA - CONCERTO
della notissima e simpatica
Comp. di cantori alpini Tirolesi Lückl

Le produzioni consistono in canzoni montanare, quartetti, duetti, a soli, JODLER; inoltre pezzi di cetra eseguiti dal maestro di cetra **SANDNER** sul „Simphonium di vetro" (Specialità) come pure pezzi eseguiti dal medesimo sulla cetra ad arco ed a pizzicato. Infine produzioni comiche del buffo **HANZ.**

Principio alle ore 7. - Ingresso soldi 20.

G. Polacco
Telefono N. 325
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4% „ „ „ 8 „
3% „ „ „ 30 „
Napoleoni 2 1/2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 3/4% „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ 6 „

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1/8% di provvigione.

Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

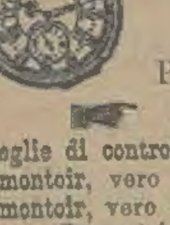
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruno, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante aperture di credito a Londra o a Parigi 1/8% provv. per 3 mesi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi.

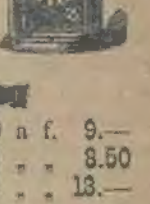
Trieste, 17 Marzo 1886 (10)



PREZZO CORRENTE

DEL NUOVO NEGOZIO
DI OROLOGI E PREZIOSI
DI
E. SPITZ
Piazza della Borsa N. 7, Trieste.

Garanzia di 3 anni per ogni orologio.



Sveglie di controllo, vero nikel	da f. 3.50	a f. 9.—
Remontoir, vero nikel	„ „ 5.75	„ „ 8.50
Remontoir, vero argento	„ „ 9.50	„ „ 13.—
Ancora-Remontoir, vero argento con doppia cassa „Savonet"	„ „ 13.50	„ „ 18.—
Remontoir, vero argento, per signore	„ „ 10.—	„ „ 12.—
Remontoir, vero oro, per signore	„ „ 17.50	„ „ 20.—
Remontoir, vero oro con doppia cassa per signore	„ „ 22.—	„ „ 28.—
Ancora-Remontoir, vero oro con doppia cassa „Savonet"	„ „ 45.—	„ „ 100.—

Catene vere „Double" per signore - forma viennese modernissima da f. 3 a 10. Garanzia per 10 anni. — Catene vere „double" per signori da f. 3 a 10. Garanzia per 10 anni.

Tengo pure SPILLE - BROCHE, CIONDOLI, e in generale quanto è compreso in questo ramo.

Orologi a pendolo viennesi di prima qualità da f. 12 in poi.

Orecchini d'oro da f. 1 a 5. — Orecchini d'oro con brillanti imitati, da f. 3.50 fino a f. 10: appariscono del valore da f. 100 a 500.

Medaglioni in argento, da soldi 80 a f. 2.50.

Anelli d'oro a 6 carati, elegantissima forma, da f. 1.50, 6.50, per signori e signore. — Anelli d'oro a 14 carati, elegantissima forma; per signore e signori, da f. 4 a f. 15.